Battuto Rusevski, Oliva è in semifinale

Il pugile napoletano ha così riconfermato la sua candidatura all'oro nella categoria dei pesi superleggeri - L'altro azzurro in gara ieri, il massimo Damiani, sconfitto dal sovietico Zaev

Da uno dei nostri inviati

MOSCA — Patrizio Oliva ce l'ha fatta ed è in semifinale. Male che vada — e speriamo che vada bene — è medaglia di bronzo.

Lo «scugnizzo» napoletano ha sconfitto lo jugoslavo ventiduenne Ace Rusevski, un tipo animoso di Kumanovo, Macedonia.

Patrizio ha tenuto a bada con intelligenza l'aggressivo avversario al quale ha ceduto solo nell'ultimo tempo, quando ha accusato un destro preciso e violento.

E' stata una partita assai equilibrata vinta per un filo, 3 a 2. Due giudici hanno dato la preferenza all'azzurro ed uno al macedone. Il giudice marocchino ha dato il pareggio con preferenza per Oliva. E ciò ha deciso.

Rusevski è un ottimo pugile. Ha vinto i Giochi del Mediterraneo e il campionato d'Europa nel '76 a Halle. Picchia duro ma boxa con foga spesso incontrollata. L'arbitro ha ammonito entrambi i pugili invitandoli a tenere la testa alta. Al termine dell'incontro, con molto «fairplay» l'azzurro ha elogiato l'avversario per la grinta profusa nei tre «rounds».

Il napoletano è un ragazzo gentile ed estroso. E' nato nel quartiere di Poggio Reale il 28 gennaio del '59. E' commesso in un istituto bancario della sua città e quando il presidente della Federbox — nonchè ministro della Repubblica — Franco Evangelisti gli trovò quel posto lo annunciò con squilli di tromba affinchè tutto il mondo sapesse e ringraziasse.

E' stato accusato — proprio da Evangelisti — di essere fragile e venale. In realtà il ragazzo è sodo e abile.

Rimediò, ai Giochi del Mediterraneo dello scorso anno, una larga sventola dal marocchino Sauihi che gli causò una lesione al timpano. Fu un doloroso infortunio che lo privò di una medaglia. Ai «mondiali» poi fu derubato della vittoria da una giuria disonesta e miope.

E' venale? Prende 300.000 lire mensili dalla Federazione e lo stipendio che gli passa la banca è facilmente verificabile.

E' cresciuto in una palestra tuguri, la «Fulgor», situata sotto terra. Vi regna incontrastata l'umidità. Lo ha allevato Peppino Silvestri, lo stesso che tirò su Franco Cotena. E' serio e corretto. Prende poche botte perché sa utilizzare il coraggio con intelligenza. Non si emoziona. Gioca bene di gambe e non si può dire che abbia il cazzotto terribile. Ma i suoi pugni fanno male perché sono precisi.

E' un peso superleggero dal talento limpido. Il grande Nino Benvenuti dice che quando l'osserva boxare gli sembra di rivedersi. Trascorsa la faticosa festa dei Giochi diventerà professionista con Rocco Agostino, del quale apprezza la serietà. Si dice che abbia firmato — tanta è la fiducia che ha in Agostino — un contratto gratuito. Forse è vero e forse no. Ma è un fatto che il ragazzo sa fare bene i propri affari e sa utilizzare il cervello.

Dopo la stretta vittoria di ieri sera Oliva affronterà domani l'inglese Tony Willis, un pugile che boxa con estrema eleganza ed efficacia. Il britannico, vent'anni, di professione pulitore di vetri, ha «picchiato» il tanzaniano William Lyimo. Il pugile africano ha preso un sacco di botte nonostante che si sia nascosto dietro i guantoni per tutto il match. Willis è un tipo che picchia sodo e rapido.

L'incontro è stato interrotto quando mancavano un minuto e 42 secondi al termine dopo il terzo «knock-down» dell'africano. Tra Oliva e Willis sarà un match tutto da vedere.

Francesco Damiani, nato 22 anni fa a Bagnocavallo, Ravenna, non è riuscito a superare il sovietico ventisettenne Pyotr Zaev. Tra i due massimi non si è visto un bel match. Damiani ha tenuto a bada l'avversario col sinistro, una sorta di pungiglione insidioso. Ogni tanto ha cercato di far scattare il destro. Ma si è pure scoperto ed è stato centrato tre o quattro volte da colpi precisi.

La boxe di Zaev, abbastanza misurata si è arruffata quando il pugile sovietico tentava di entrare nella guardia, per la verità abbastanza larga, dell'azzurro.

A Damiani, che è un po' lento nell'azione, si può rimproverare di aver osato poco e di non aver saputo utilizzare bene l'allungo superiore. I cinque giudici hanno preferito il sovietico: due lo hanno visto vincitore di misura, 59 a 58, tre lo hanno visto vincitore netto, 60 a 57. All'annuncio del verdetto qualcuno ha fischiato. Damiani che di professione è operaio, è esordiente ai Giochi. Manca di esperienza. Non può che migliorare.

Prima di lui si era visto all'opera il terribile cubano vincitore di due medaglie d'oro olimpiche — a Monaco '72 e a Montreal '76 — Teofilo Stevenson, 29 anni il 29 marzo scorso.

Il nero cubano è una macchina fabbrica-pugni. Non ha dato tregua al ventitreenne polacco Grzegorz Skrzecz che coraggiosamente ha perfino tentato di attaccarlo e penetrargli nella guardia. Impresa impossibile. Stevenson, possente come un granito, lo ha centrato con colpi precisi e duri.

L'arbitro ha contato tre volte il malcapitato polacco e alla terza ha interrotto l'impari match.

r. m.

● Il superleggero OLIVA (sopra) e il massimo DAMIANI (sotto)

Vela

Concluse le regate

Bronzo agli azzurri nella classe «Stelle»

Il sovietico Viktor Mankin conquista l'«oro» per la terza olimpiade consecutiva

MOSCA — Oltre all'oro di Pollio nella lotta e l'argento nella sciabola a squadre l'Italia ha vinto anche una medaglia di bronzo, la seconda in questa XXII edizione dei Giochi olimpici. L'equipaggio formato da Gorla-Peraboni si è classificato al terzo posto nella classe «Star». L'«oro» è andato all'imbarcazione sovietica formata dal «veterano» di Kiev Viktor Mankin, al suo terzo alloro olimpico e ad Alexander Muzychenko.

Il sovietico Mankin, un vero campione, conquistò il primo «oro» nel 1968 a Città del Messico nella classe «Fin»; nel 1972 a Monaco ripeté l'impresa nella classe «Tempest» e a Montreal, quattro anni fa, si assicurò la medaglia d'argento, sempre nella classe «Tempest».

L'argento nella classe «Star» (o Stelle) è andato all'equipaggio dell'Austria che già alla fine dell'ottava giornata di gare si trovava al secondo posto. L'impresa di Gorla-Peraboni non è da sottovalutare poiché i nostri rappresentanti, nella fase eliminatoria, hanno trovato nello svedese Sundeling un avversario irriducibile e molto abile nello sfruttare il vento. Comunque i nostri azzurri il meglio lo avevano offerto ieri l'altro quando con abilità e maestria riuscirono a rintuzzare gli attacchi dell'equipaggio scandinavo.

Nella classe «470» hanno vinto i brasiliani Soarez e Tenido, seguiti dai tedeschi della Germania democratica Borowski e Swensson. Al terzo posto i finlandesi Lindgren e Tallberg.

I brasiliani hanno ripetuto l'impresa nella classe «Flying Dutchman» precedendo l'Irlanda e l'Ungheria.

Nella classe «Soling» l'oro è stato vinto dalla Danimarca, l'argento è andato all'URSS ed il bronzo alla Grecia.

Nella classe «Tornado» l'argento se lo sono conquistato i danesi mentre il bronzo è finito alla Svezia. La medaglia d'oro l'avevano vinta con una giornata di anticipo i brasiliani.

Pallanuoto

«Oro» all'Urss

Il «Settebello» perde anche il 7° posto

I sovietici superano la Jugoslavia per 8-7 Gli «azzurri» sconfitti (5-4) dall'Australia

MOSCA — L'Unione Sovietica si è assicurata anche l'«oro» nella pallanuoto mentre il nostro «Settebello» non è riuscito a vincere il torneo di «consolazione». I sovietici di Popov, nella gara decisiva, contro la Jugoslavia, hanno vinto di stretta misura (8-7) a conclusione di una partita giocata ad un ritmo impressionante e senza esclusione di colpi. Gli azzurri, invece, dopo un buon comportamento nelle prime partite valide per il 7 posto, contro una Australia al massimo della concentrazione hanno perso (5-4) senza alcuna attenuante. Gli uomini di Gianni Lonzi in questa partita dopo la bella prova offerta contro la Grecia, sono ricaduti nei soliti malanni, hanno giocato senza quel mordente indispensabile per superare gli avversari, che, ripetiamo, non hanno rubato niente.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle medaglie detto che l'«oro» è andato all'URSS e l'argento alla Jugoslavia, si può aggiungere che gli ungheresi, campioni olimpionici di Montreal, superando l'Olanda per 8 a 7 si sono guadagnati il bronzo.

Con la vittoria del torneo i sovietici — partiti con i favori del pronostico — hanno riscattato la brutta figura di Montreal quando, per la prima volta nella loro storia in questa disciplina, non riuscirono (come gli azzurri in questa XXII edizione dei Giochi) a qualificarsi per il girone finale. A Montreal vinsero i magiari, l'Italia si assicurò l'argento per peggiando (3-3) con l'Olanda alla quale andò il bronzo. La Jugoslavia con la vittoria dell'argento ha cancellato la modesta prestazione offerta nel '76 in Canada mentre l'Ungheria partita male (2 sconfitte consecutive) è riuscita ad assicurarsi la terza medaglia. Del «Settebello» abbiamo già detto. Gli azzurri a seguito della sconfitta subita dall'URSS (8-6 dopo che gli uomini di Lonzi si erano trovati in vantaggio per 5 a 4) persero la concentrazione e iniziarono a denunciare numerosi scompensi: quello di praticare un gioco superato (mancanza di rapidità e velocità) e di non possedere l'esperienza indispensabile nei momenti critici.

I risultati e le medaglie assegnate

BASKET

Battendo la nazionale spagnola, l'Italia si è qualificata per la finale che si disputerà oggi.

Jugoslavia-Brasile: 96-85; Urss-Cuba 109-90.

EQUITAZIONE

SALTO OSTACOLI A SQUADRE — 1) URSS; 2) Polonia; 3) Messico; 4) Ungheria; 5) Romania; 6) Bulgaria.

HOCKEY

MASCHILE — URSS-Polonia 2-1; Cuba-Tanzania 4-1; India-Spagna 4-3.

CLASSIFICA FINALE: 1) India; 2) Spagna; 3) URSS; 4) Polonia; 5) Cuba; 6) Tanzania.

LOTTA LIBERA

Il lottatore azzurro Claudio Pollio è entrato, nella finale della categoria kg. 48, che ha poi vinto sul sovietico Kornilaev e il coreano Jang.

Anche gli altri azzurri, La Bruna (kg. 57) e Nicolini (kg. 74) hanno superato i rispettivi turni eliminatori.

PALLAMANO

FEMMINILE — Jugoslavia-Congo 39-9; Ungheria-Cecoslovacchia 10-10; URSS-RDT 18-13.

CLASSIFICA FINALE: 1) URSS; 2) Jugoslavia; 3) RDT.

PALLANUOTO

GIRONE CONSOLAZIONE: Australia-Italia, 5-4; Romania-Grecia 11-8; Svezia-Bulgaria 8-6. Classifica del settimo posto: 7) Australia; 8) ITALIA; 9) Romania; 10) Grecia; 11) Svezia; 12) Bulgaria.

PALLAVOLO

FEMMINILE — Brasile-Romania 3-0; Cuba-Perù 3-1.

PUGILATO

Il pugile italiano Francesco Damiani è stato eliminato nei quarti di finale, categoria pesi massimi, dal sovietico Zaev, con decisione unanime dei cinque giudici, mentre il superleggero Oliva, battendo nei quarti lo jugoslavo Rusevski ai punti è entrato in semifinale.

SUPERLEGGERI — Willis (GB) batte Lyumo (Tan) K.O. al terzo round; Oliva (It) batte Rusevski (Ju) ai punti (3-2); Aguilar (Cuba) batte Jawad (Iraq) per intervento dell'arbitro al terzo round; Konakbaev (Urss) batte Molina (Perù) per abbandono.

MOSCA — Miroshnichenko (Urss) batte Srednicki (Pol) ai punti (5-0); Varadi (Ung) batte Radu (Rom) ai punti (4-1); Lessov (Bul) batte Roman (Mes) ai punti (4-1); Russel (Ir) batte Ryon Suk Yo (N. Cor.) ai punti (3-2).

MEDIOMASSIMI — Bauch (RDT) batte Puke (Aust) K.O. al secondo round; Kacar (Jug) batte Kvachadze (Urss) ai punti (4-1); Skrzecz (Pol) batte Donicu (Rom) ai punti (4-1); Rojas (Cuba) batte Mabsoen (Dan) ai punti (4-1).

SCHERMA

SEMIFINALI — Italia-Polonia 9-5; Ungheria-RDT; 9-7; Polonia-Romania 9-7; URSS-Ungheria 8-6.

VELA

«STAR» — Ultima regata, settima: Danimarca; Svezia; Polonia.

CLASSIFICA: 1) URSS; 2) Austria; 3) ITALIA (Gorla-Peraboni).

«SOLING» — Settima e ultima regata: Danimarca, URSS, Grecia.

CLASSIFICA: 1) Danimarca; 2) URSS; 3) Grecia.

«FINN» — Settima e ultima regata: URSS, Brasile, Polonia.

CLASSIFICA: 1) Finlandia; 2) Austria; 3) URSS.

«TORNADO» — Settima e ultima regata: URSS; Olanda, Danimarca.

CLASSIFICA: 1) Brasile; 2) Danimarca; 3) Svezia.

«470» — Settima ed ultima regata: Finlandia; RDT; Svizzera.

CLASSIFICA: 1) Brasile; 2) RDT; 3) Finlandia.

«F.D.» — Settima ed ultima regata: Ungheria; Irlanda, Danimarca.

CLASSIFICA: 1) Spagna; 2) Irlanda; 3) Ungheria.

GIRONE FINALE: Ungheria-Olanda 8-7; URSS-Jugoslavia 8-7; Spagna-Cuba 9-7.

CLASSIFICA FINALE: 1) URSS, 2) Jugoslavia, 3) Ungheria, 4) Spagna, 5) Cuba, 6) Olanda.

VELA

«FINN» — Oro: Finlandia (Rechardt); argento: Austria (Argento); bronzo: URSS (Balasciov).

«470» — Oro: Brasile (Soares e Penido); argento: RDT (Borowski e Swensson); bronzo: Finlandia (Lidgren e Tallberg).

«SOLING» — Oro: Danimarca (Jensen); argento: URSS (Budnikov); bronzo: Grecia (Boudouris).

«F.D.» — Oro: Spagna; argento: Irlanda; bronzo: Ungheria.

«TORNADO» — Oro: Brasile; arg.: Danimarca; bronzo: Svezia.

«STAR» — Oro: URSS; arg.: Austria; bronzo: ITALIA (Gorla-Peraboni).

Una presa di lotta fra Beloglazov (Urss) e Tzotchev (Bulgaria)

Il programma di oggi

ATLETICA LEGGERA

Dalle 9 alle 12 qualificazione salto in lungo donne; qualificazione del lancio del martello.

Dalle 13,30 alle 19,50: FINALE salto con l'asta, 50 Km. di marcia, FINALE 1500 metri uomini, semifinali 200 metri donne, FINALE peso uomini, finale 400 metri uomini, semifinale 5000 metri, semifinali 1500 metri donne, FINALE 200 metri donne.

PALLACANESTRO

DONNE - Ore 10: incontro di classificazione per il terzo posto: Jugoslavia-Ungheria.

Ore 17: FINALE: URSS-Bulgaria.

UOMINI — ore 12: Urss-Spagna, finale 3. e 4. posto; ore 19,15: Jugoslavia-Italia, finale 1. e 2. posto.

PUGILATO

Dalle 12 alle 20,30: semifinali.

CANOA-CAYAK

Dalle 9 alle 15,15: eliminatorie K 1, C 1, K 2, C 2 uomini E K 1 E K 2 donne.

Dalle 15 alle 20,55: recuperi K 1, C 1, K 2 e C 2 uomini E K 1, E K 2 donne.

SCHERMA

Dalle 7 alle 16: eliminatorie spada a squadre.

SOLLEVAMENTO PESI

Dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20: categorie oltre 110 kg.

PALLAMANO

UOMINI - Incontri di classificazione: ore 10: Cuba-Kuwait, 11. posto; 11,30: Danimarca-Algeria, 9. posto; 12: Polonia-Svizzera, 7. posto; 13: Spagna-Jugoslavia, 5. posto; 13,30: Ungheria-Romania, 3. posto.

FINALE: alle 20,30, RDT-URSS.

HOCKEY SU PRATO

DONNE - «Girone unico» ore 10,30 Austria-Cecoslovacchia; ore 12 URSS-Polonia; ore 13,15 India-Zimbabwe.

JUDO

Dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 20: pesi leggeri.

LOTTA LIBERA

Dalle 9 alle 15: eliminatorie categorie kg. 57, 68, 82 e oltre 100; dalle 17 alle 20: semifinali e FINALE: categorie kg. 52, 74 e 100.

EQUITAZIONE

Dalle 8 alle 12 e dalle 15,45 alle 18: dressage a squadre.

TIRO CON L'ARCO

Dalle 9 alle 11,30: donne 70 metri e uomini 90 metri prima serie.

Dalle 13 alle 15,30: donne 60 metri e uomini 70 metri prima serie.

PALLAVOLO

UOMINI: partite di classificazione: ore 10: Cuba-Jugoslavia; Cecoslovacchia-Brasile.

Semifinali: ore 16,30 URSS-Romania; ore 18,30 Bulgaria-Polonia.

...e quello di domani

ATLETICA LEGGERA

FINALI del lancio del martello, 3000 siepi e salto in lungo femminile; eliminatorie alle 1500; staffetta 4x100 e 4x400 maschile; disco; staffetta 4x100 e 4x400 femminile.

PUGILATO: semifinali.

SCHERMA: FINALE spada a squadre.

JUDO: FINALE pesi leggeri.

LOTTA: FINALI leggeri, medi e supermassimi.

EQUITAZIONE: finale dressage a squadre.

CANOA: eliminatorie e recuperi sui 1000 metri.

HOCKEY SU PRATO: ultimo turno torneo femminile.

TIRO CON L'ARCO: finale prova.

I titoli in palio oggi

ATLETICA LEGGERA: 50 Km di marcia, salto con l'asta, lancio del peso (maschile), 400 piani (maschile), 200 piani (femm.).

BASKET: FINALE maschile, FINALE femminile.

JUDO: medioleggeri.

SOLLEVAMENTO PESI: supermassimi.

PALLAMANO: FINALE maschile.

...e quelli di domani

ATLETICA LEGGERA: lancio del martello, 3000 siepi, salto in lungo femminile.

SCHERMA: spada a squadre.

JUDO: pesi leggeri.

LOTTA: leggeri, medi, supermassimi.

EQUITAZIONE: dressage a squadre.

Le medaglie

	O.	A.	B.	Tot.
URSS	56	49	31	136
RDT	33	29	29	91
Ungheria	6	8	9	23
ITALIA	3	2	5	10
Romania	6	5	4	15
Bulgaria	4	6	11	21
Gran Bretagna	4	4	6	14
Francia	4	3	2	9
Svezia	3	3	6	12
Cuba	2	4	3	9
Finlandia	2	2	1	5
Danimarca	2	1	2	5
Australia	2	0	5	7
Brasile	2	0	2	4
Svizzera	2	1	0	3
Cecoslovacchia	1	2	6	9
Spagna	1	1	1	3
Grecia	1	1	1	3
Etiopia	1	1	0	2
Belgio	1	1	0	2
India	1	0	0	1
Polonia	1	0	8	16
Jugoslavia	0	3	2	5
Corea del Nord	0	2	1	3
Austria	0	2	1	3
Messico	0	1	2	3
Irlanda	0	1	0	1
Olanda	0	0	2	2
Giamaica	0	0	2	2
Libano	0	0	1	1

Le medaglie assegnate

EQUITAZIONE

SALTO OSTACOLI A SQUADRE — Ore: URSS; argento: Polonia; bronzo: Messico.

HOCKEY

MASCHILE — Ore: India; arg.: Spagna; bronzo: URSS.

JUDO

KG. 78 — Shota Khabareli (URSS); arg.: Juan Ferrer (Cuba); bronzo: Harald Heinke (RDT) e Bernard Tchoullouyan (Francia).

LOTTA LIBERA

KG. 48 — Ore: Claudio Pollio (ITALIA); argento: So Hong Jang (Rep. Pop. Corea); bronzo: Sergey Korolkov (URSS).

KG. 62 — Ore: Magomedgasan Abushev (URSS); argento: Milan Ganchev (Bul); bronzo: Georges Mandilenakis (Grecia).

KG. 90 — Ore: Saimaz Ognyan (URSS); argento: Uwe Neupert (RDT); bronzo: Aleksander Cichon (Pol).

PALLAMANO

FEMMINILE — Ore: URSS; arg.: Jugoslavia; bronzo: RDT.

PALLANUOTO

Ore: URSS; argento: Jugoslavia; bronzo: Ungheria.

PALLAVOLO

FEMMINILE — Ore: URSS; arg.: RDT; bronzo: Bulgaria.

PESI

KG. 110 — Ore: Leonid Taranenko (URSS); arg.: Valentin Christov (Bul); bronzo: Gyorgy Szalai (Ung).

SCHERMA

SCIABOLA A SQUADRE — Ore: URSS; arg.: ITALIA; bronzo: Ungheria.

Pallavolo

«Oro» alle sovietiche RDT battuta in finale

Nella finale per il terzo e quarto posto sorprendente vittoria delle ragazze bulgare sull'Ungheria

MOSCA — L'Unione Sovietica si è aggiudicata anche la medaglia d'oro per la pallavolo femminile. In una partita giocata fino all'ultima palla, il sestetto sovietico ha battuto la RDT.

Con una prova d'orgoglio non comune le sovietiche, che si erano lasciate riprendere nel secondo set dalle tedesco-democratiche, rimontavano nel terzo set uno svantaggio che sembrava ormai definitivo e riuscivano ad aggiudicarsi il 2-1. La tensione accumulata nella seconda metà della terza frazione è stata fatale per la RDT anche se la squadra ha continuato a dare dimostrazione della sua grande preparazione tecnica e psicologica.

Sicuramente non inferiori alle sovietiche, favoritissime del torneo (insieme a Cuba che però, già nei primi incontri, denotava gli errori di preparazione preolimpica), le ragazze tedesche hanno fatto mirabilie: onnipresenti in ricezione e copertura, fortissime in attacco soprattutto con la Bullin. Mentre i due primi set — vinti rispettivamente dall'URSS e dalla RDT — denotavano un'alternanza di bravura e concentrazione, nel terzo tempo (nonostante l'alzata di orgoglio delle sovietiche) le tedesche sfoderavano una varietà di gioco davvero notevole, soprattutto se raffrontata con gli schemi tradizionali adottati dall'URSS.

Ma, appunto, la consapevolezza del pronostico, il tifo eccezionale del pubblico moscovita e la maggiore continuità di rendimento hanno finito con il rendere merito alla squadra di casa, alla fine giustamente premiata con l'oro olimpico.

La compagine tedesca se ne torna a casa con una medaglia d'argento che le fa onore. Si pensi che a onore della squadra della RDT, soltanto quattro anni fa, alle Olimpiadi di Montreal, la rappresentativa tedesco-democratica si era classificata sesta. E' vero che — qualcuno potrebbe obiettare — mancavano quest'anno i campioni uscenti del Giappone, la fortissima compagine della Corea del Nord e la Cina (che avrebbe dovuto esordire a livello internazionale, con ottime possibilità, proprio a Mosca), ma ora, possiamo dirlo senza paura di peccare, la RDT non avrebbe avuto nulla da temere proprio considerato l'ottimo livello tecnico-atletico raggiunto in questi quattro anni.

La vera sorpresa del torneo, comunque, viene dalla Bulgaria che ha conquistato la medaglia di bronzo battendo la compagine ungherese. La Bulgaria, infatti, era pronosticata fra il quarto e il sesto posto. Di questa squadra si era cominciato a parlare nelle prime giornate del torneo quando inaspettatamente si era imposta alle favoritissime cubane. Vinta Cuba, grinta e preparazione hanno fatto il resto.

La classifica finale vede quindi: 1. URSS, 2. RDT, 3. Bulgaria, 4. Ungheria, 5. Cuba, 6. Brasile.

CSSR e RDT finaliste

MOSCA — Le favorite del torneo di calcio, URSS e Jugoslavia, sono state eliminate dalla disputa della finalissima in programma per sabato 2 agosto allo stadio Lenin. L'URSS ha perso per 1 a 0 contro la RDT la squadra campione in carica; la Jugoslavia contro la Cecoslovacchia ha subito una sconfitta per 2 a 0. Sovietici e jugoslavi venerdì 1. agosto si incontreranno per giocarsi la medaglia di bronzo. L'oro e l'argento se lo contenderanno la RDT e la Cecoslovacchia. Come ricorderemo la RDT quattro anni fa a Montreal vinse per 3 a 1 contro la Polonia e vinse la medaglia d'oro. I tedeschi, sulla base di come hanno affrontato e superato i sovietici sono in grado di ripetere l'impresa anche se va fatto presente che i cecoslovacchi contro la Jugoslavia hanno giocato molto bene: alla fine del primo tempo si trovavano già in vantaggio per 2 a 0. Come abbiamo accennato URSS e Jugoslavia erano le favorite del torneo. Nel corso della fase eliminatoria gli jugoslavi oltre che eliminare gli azzurri avevano messo in mostra una intelaiatura di prim'ordine. I sovietici, che hanno partecipato al torneo di diritto, come organizzatori della manifestazione, con la «Under 21» (che è poi la stessa Olimpica) avevano superato gli azzurri e praticato un gioco scarno ma efficace.

Khabareli vince nei 78 Kg.

MOSCA — Successo sovietico nella categoria al limite dei 78 kg.: Shota Khabareli, medioleggero già messosi in luce in precedenti tornei, ha vinto avendo ragione abbastanza facilmente dei pur agguerriti e tenaci avversari. Eccellente anche la prestazione del cubano Juan Ferrer. Il campione cubano ha infatti sfoderato serie di colpi pregevoli. Medaglie di bronzo il francese Bernard Tchiulluyan e il rappresentante della RDT, Harald Heinke.

Khabareli, medaglia d'argento ai campionati europei dello scorso anno, ha così confermato i notevoli progressi già fatti intravedere in occasione dei tornei preolimpici.

Il cubano Ferrer ha cercato di contrastare il successo del sovietico facendo appello a tutte le risorse dell'esperienza. Ma contro il forte e preparato avversario c'è stato poco da fare: ha dovuto arrendersi in un tempo relativamente breve.

Meritati i terzi posti del francese e del rappresentante della RDT. I due judoka sono giunti agli incontri di finale dopo aver sostenuto impegni piuttosto duri. Gli avversari, tutti oltremisura scorbutici, hanno fatto penare non poco i due campioni.

Per oggi è in programma l'assegnazione di un'altra medaglia: quella dei pesi superleggeri. Il torneo si concluderà sabato con la categoria Open, categoria nella quale militano prestigiosi nomi.

Successo sovietico nei 110 Kg.

MOSCA — Nuovo successo sovietico nel sollevamento pesi. Leonida Toranenko ha infatti conquistato l'oro nella categoria dei massimi pesanti il cui limite è fissato sui 110 Kg. Toranenko, oltre a conquistare la medaglia d'oro, ha stabilito due nuovi records mondiali. Nello strappo è riuscito a sollevare 240 Kg. e nel totale delle due alzate ha fatto registrare Kg. 442,5. Medaglia d'argento al bulgaro Valentin Christov, autore di una gara generosa. Bronzo, infine, all'ungherese Gyorgy Szalay.

Con l'abbattimento di altri due records si avvia così verso la conclusione il torneo di sollevamento pesi. Oggi pomeriggio ultima giornata. Scenderanno in pedana, per l'aggiudicazione delle ultime tre medaglie in palio, i supermassimi. E' prevedibile che anche in questa occasione vengano abbattuti i vecchi primati.

Pur mancando ancora una gara alla conclusione, è già possibile, comunque, tentare un primo bilancio. Si è trattato di un torneo vivo, interessante sotto il profilo tecnico ed agonistico. I miglioramenti di records fatti registrare finora in tutte le categorie possono, del resto, da soli, fornire l'esatta idea dell'alto livello raggiunto dagli atleti.

L'Unione Sovietica ha fatto la parte del leone. La cosa non sorprende in quanto rientrava nelle previsioni della vigilia.

Tranquillo oro all'Urss nel salto

MOSCA — Con una splendida prestazione dei suoi cavalieri Vyaceslav Chunakov, Viktor Poganovsky e Viktor Asmaev la squadra sovietica ha conquistato la medaglia d'oro nella prova di salto.

La rappresentativa dell'Urss concludendo la gara olimpica con 20,25 penalità ha dato una netta dimostrazione di superiorità nei confronti delle altre squadre partecipanti.

Basti pensare che la Polonia seconda classificata e quindi medaglia d'argento è terminata a notevole distanza dai sovietici totalizzando ben 56 penalità.

Il Messico che al termine della gara aveva accumulato 59,75 penalità si è aggiudicato la medaglia di bronzo.

Alle spalle delle prime tre classificate si sono piazzate nell'ordine le squadre dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria. Dando uno sguardo alla classifica finale salta subito agli occhi la schiacciante supremazia delle rappresentative dell'Europa orientale, ben cinque nei primi sei posti e il Messico senza chiaramente nulla togliere al valore della loro medaglia di «bronzo» sembra recitare la parte dell'«intruso».

Contentino di Carter (10 milioni di dollari) al Comitato olimpico USA

WASHINGTON — Per la prima volta nella storia dello sport americano il governo USA ha stanziato dei fondi (10 milioni di dollari) al comitato olimpico. Il fatto che lo stanziamento a favore dell'organizzazione sportiva olimpica nazionale (la cui attività era stata a oggi considerata giustamente privata e al appoggiava soprattutto sulle risorse di college e università) arrivi proprio mentre sono in corso i Giochi di Mosca e in cui, anzitutto, avrebbe dovuto essere in programma dalla parte, come la dimostrazione più evidente che la distensione rappresenta il «contenuto» (peraltro tenuto lontano un rapporto di finalizzazione che riguarda in altri campi) del governo di Carter, obiettivo che questo governo si rimarrebbe alla Olimpiadi. E d'altro canto quando l'USOC pure (per diritto riconosciuto) la distensione di atleti e boicottaggio al futuro politico la prima «ufficialmente» col «premio» pagato dal governo per ottenere il «sì» e, ritenuta luri Carter ha letteralmente «pagato il suo debito».

OGGI

ATLETICA LEGGERA

Qualif. martello: Orlando. Primo turno 1500 m.: Fontanella, Susali. 1500 femm.: Berio, Pennacchi.

CANOA

Elim. m. 500 K2 maschi: Merli-Montrasdrea. Elim. m. 500 femm.: Panchio-Introini.

JUDO

Elim. ovest, recupero e finali ost: 71 chilogrammi: Gamba.

LOTTA LIBERA

Terzo e quarto turno ost. 57 chilogrammi: La Bruna, Senili, ovest. finale 74 chilogrammi: Nicolini.

TIRO CON ARCO

Prove femm. 36 frecce e m. 70 e 30 e m. 60: Capotta, Prandi; masch. 36 frecce e m. 90 e 30 m. 70: Ferrari, Spigarelli.

PALLAVOLO

Finale terzo posto, Italia-Libia: Bonini, Di Cosio, Di Bernardo, Gross, Dall'Olio, Bolelli, Nassi, Bonino, Silvani, Lanfranco, Innocenti, Bertoli.

PALLACANESTRO

Finale per primo posto, Italia-Jugoslavia: Serafini, Brumatti, Silvester, Gilardi, Dalla Vera, Del Negro, Bonamico, Meneghin, Villalta, Vecchiato, Marzorati, Gamba.

I titoli in palio oggi

ATLETICA LEGGERA: 20 Km di marcia, salto con l'asta, lancio del peso (maschile), 400 piani (maschile), 200 piani (femm.).

BASKET: FINALE maschile, FINALE femminile.

JUDO: medioleggeri.

SOLLEVAMENTO PESI: supermassimi.

PALLAMANO: FINALE maschile.

...e quelli di domani

ATLETICA LEGGERA: lancio del martello, 3000 siepi, salto in lungo femminile.

SCHERMA: spada a squadre.

JUDO: pesi leggeri.

LOTTA: leggeri, medi, supermassimi.

EQUITAZIONE: dressage a squadre.